

# Nadalín verso la nomina al Centro trapianti

Sollecitato da Menis (Pd), Koscic assicura che l'annuncio arriverà entro domani  
La gestione della struttura passerà dall'università all'ospedale di Udine

di Anna Buttazzoni

UDINE

Quello di domani sarà davvero il giorno della svolta per il Centro regionale trapianti di fegato. Dopo veti incrociati, incertezze, ritardi e analisi di varie ipotesi l'assessore alla Salute Vladimir Koscic ieri in Consiglio ha annunciato che la nomina del responsabile dell'équipe che esegue i trapianti sarà ufficializzata entro la settimana. E con ogni probabilità l'incarico sarà affidato a Silvio Nadalín. Ma non sarà questa l'unica novità. Perché la Regione – che ha la responsabilità del Centro –, l'ospedale di Udine e l'università hanno concordato che la gestione della struttura passi dall'Ateneo all'ospedale, almeno temporaneamente. Tra pochi giorni troverà dunque conclusione la vicenda di un ruolo vacante dal 1° novembre 2010. Da allora, dal pensionamento di Fabrizio Bresadola, direttore del Centro regionale trapianti di rene e fegato, l'università, in accordo con la Regione, avrebbe dovuto indicare il



E' a una svolta la situazione del Centro regionale trapianti di fegato

nuovo responsabile. Una scelta rinviata, per diversi motivi. Per mancanza di risorse, ma anche per veti tra ospedale e università. Che ieri, durante un incontro tra il direttore generale dell'Azienda Carlo Favaretti e il rettore Cristiana Compagno, hanno dato il via libera

all'operazione ideata da Koscic.

Nadalín, friulano, è professore associato del dipartimento di chirurgia generale e dei trapianti dell'ospedale universitario di Tubinga, in Germania. E' lui il professionista su cui Koscic ha sempre puntato, non volendo affidare il Centro

a soluzioni temporanee, come quella di assegnare una consulenza a Bresadola in attesa di individuare la soluzione definitiva. Il Centro passerà anche dalla gestione universitaria a quella ospedaliera e probabilmente ricadrà sotto il "cappello" della chirurgia generale, guidata da Roberto Petri. Una scelta che dovrebbe essere temporanea e che consentirà al Centro di avviare una fase di rilancio.

L'ufficialità è attesa domani e a sollecitare Koscic ieri in Aula è stato il consigliere regionale del Pd, Paolo Menis. Che ha presentato un'interrogazione evidenziando come da oltre quattro mesi sia attesa la nomina. «C'è un'équipe medica che sta garantendo l'operatività del Centro – ha rilevato Menis –, ma l'assenza di un responsabile comporta l'impossibilità a portare avanti una strategia di sviluppo e programmazione per questa attività che costituisce una delle eccellenze in regione». Ma un'accelerazione è stata imposta anche dalla Consulta regionale trapianti, presieduta da Anna Maria Carpen, che pochi giorni fa – come ha confermato Menis – aveva chiesto l'attivazione di un tavolo di confronto per definire una soluzione e un cronoprogramma, ma anche minacciando un esposto alla magistratura. «Un elemento – ha concluso Menis – che metterebbe a rischio l'esistenza del Centro».

Koscic ha quindi rassicurato il Consiglio spiegando che entro domani arriverà l'annuncio della nomina del nuovo responsabile. Atteso soprattutto dai pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA